



## **COMUNICATO STAMPA**

### **“Ma quanto costa questa nuova “Alta Velocità Regionale”? E soprattutto, si sono ben valutati i disagi che le modifiche alle fermate e agli orari causeranno ai pendolari?”. Un’interrogazione di Marco Carraresi, consigliere regionale UDC**

“Ma quanto costa questa nuova “Alta Velocità Regionale”? E soprattutto, si sono ben valutati i disagi che le modifiche alle fermate e agli orari causeranno ai pendolari?": lo chiede il consigliere regionale UDC Marco Carraresi, in un’interrogazione urgente presentata ieri.

Carraresi fa riferimento alle “novità” previste dal 14 dicembre: “Il treno con partenza da Chiusi alle 6,32 non effettuerà più fermate intermedie fino ad Arezzo dove arriverà alle 7,07 (saltano le fermate di Castiglion del Lago, Terontola, Camucia e Castiglion Fiorentino) per poi proseguire fino a Firenze SMN con arrivo alle 7,56 senza fermate intermedie, e con circa 12 minuti in meno rispetto all’orario attuale”. E nota che “per soddisfare le esigenze dei pendolari che utilizzavano le fermate ora soppresse si è istituito un nuovo treno con partenza da Chiusi alle 6,20 con arrivo ad Arezzo alle 7,15 per consentire poi, con un cambio, di prendere il treno delle 7,20 da Arezzo per Firenze, con la conseguenza che i pendolari partono prima e arrivano dopo”. Quanto alla direttrice Firenze-Pisa, “sono stati variati alcuni treni i quali non fermeranno più né ad Empoli né a Pontedera con cadenza uno ogni due ore e percorrenze di circa 53 minuti, e che anche in questo caso per i pendolari sono stati istituiti nuovi treni da Pontedera a Pisa e viceversa e da Empoli a Firenze Porta a Prato e viceversa con aggravio di costi e forti disagi”.

Per questo il consigliere regionale UDC chiede al presidente della giunta regionale “se non ritenga che l’offerta di treni in più per sopperire alla soppressione delle fermate dei treni “alta velocità regionale”, non si configuri come uno spreco”. Carraresi pone inoltre un altro problema, quello del sovraffollamento dei binari. “Trenitalia –spiega nell’interrogazione- ha previsto, quale nuova offerta per l’Alta Velocità “Freccia Rossa”, cinque coppie in più a Firenze SMN, e altre quattro coppie Alta Velocità “Freccia Argento”, cosa che comporterà, per la stazione di Firenze SMN, diciotto fermate in più, con 72 minuti di maggiore impegno la mattina e altrettanti minuti il pomeriggio. Ciò comporterà un notevole afflusso sul nodo centrale di Firenze, sia di treni regionali che Eurostar -con uno scarto fra un treno che esce e uno che entra nelle ore di punta di circa 8/9 minuti-, ma anche sul c.d. “bivio Valdarno nord” dove si incrociano treni regionali e treni AV, e sulla stazione di Firenze Rifredi che vede un passaggio di treni ogni 12 minuti. Questo crea una situazione ad alto rischio, essendo prossimi alla saturazione della ricettività dell’infrastruttura, con la possibilità che un qualsiasi problema possa compromettere la regolarità dei treni, a scapito soprattutto dei treni regionali”.

Così, in conclusione, Carraresi domanda alla Regione “in che modo si intenda operare per garantire che le novità introdotte non penalizzino i territori e i viaggiatori, in particolar modo gli studenti e i lavoratori pendolari, e per far sì che sia rispettato da Ferrovie il contratto di servizio che prevede pari dignità e importanza tra treni AV e treni regionali”.